

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2017, n. 11-6071

**PAR FSC 2007/2013- Asse III - Linea di Azione III.1. Modifica all'Accordo di Programma attuativo del PTI "La Cultura del Territorio: Innovazione nella tradizione", di cui al DPGR n. 8 del 27 febbraio 2017. Approvazione nuovo schema di Accordo.**

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

l'Accordo di programma attuativo del PTI "La Cultura del Territorio: Innovazione nella tradizione" è stato sottoscritto con firma digitale il giorno 3/2/2015 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 9/2/2015 e successivamente modificato con la DGR n. 15-4261 del 28/11/2016, sottoscritto con firma digitale il giorno 8/2/2017 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 27/2/2017.

Dato atto che:

nella seduta del Collegio di Vigilanza del 19 aprile 2017 è emersa la necessità di modificare l'Accordo di Programma per permettere il completamento degli interventi a seguito dell'utilizzo delle economie;

il 17 Luglio 2017 si è svolta la riunione della prima Conferenza dove è stata condivisa la modifica all'accordo come risulta dal verbale agli atti del Settore Programmazione negoziata;

sul BUR n. 33 del 17 agosto 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento per il quale non sono pervenute osservazioni o memorie scritte;

il 19 Settembre 2017 si è svolta la riunione della seconda Conferenza nella quale è stata condivisa ed approvata la modifica all'Accordo di Programma in oggetto, relativamente alla data di scadenza da prorogare dal 30 giugno 2017 al 31 Dicembre 2017 in relazione a quanto di seguito specificato:

- la richiesta di proroga inviata dall'Unione Montana Valle Maira con nota del 8/6/2017 Prot. n. 1033 per il completamento degli interventi:
- "Rifunzionalizzazione locale polivalente - Istituto Alberghiero di Dronero";
- "Creazione di una forma associativa di natura pubblica in Valle Maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi" - da rendicontare;
- "Riqualficazione energetica degli edifici pubblici in Valle Maira", in riferimento al quale si precisa che l'intervento integrativo relativo alla riqualficazione energetica, derivante dall'utilizzo delle economie sarà completato e rendicontato entro la fine del 2017;
- la richiesta di proroga del Comune di Saluzzo al 31 dicembre 2017, per il completamento dell'intervento: "Diffusione promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese";
  
- la richiesta di proroga al 31/12/2017 del Comune di Costigliole Saluzzo, inviata con nota del 29/06/2017 prot. n. 4834, per permettere l'utilizzo delle economie per la realizzazione di opere complementari all'intervento principale, determinatesi dagli interventi dei Comuni di Scarnafigi e Lagnasco inseriti in Accordo per i quali è già stato acquisito l'assenso. Gli importi delle economie, a valere sul PAR FSC sono pari a Euro 6.540,49 per il Comune di Scarnafigi ed Euro 11.283,92 per il Comune di Lagnasco, così come risulta dalle rispettive dichiarazioni di spesa finale. Si precisa che l'intervento in capo al Comune di Lagnasco è stato aggiudicato nel primo semestre del 2016, pertanto incorre nelle sanzioni del 1,5% pari a Euro 684,00 come da Delibere CIPE 21/2014 e 57/2016, pertanto le economie effettive ammontano ad Euro 10.599,92.

Dato atto, inoltre, che:

l'importo del finanziamento complessivo dell'Accordo a valere sul PAR FSC 2007/2013 pari a Euro 1.918.659,00 viene ridotto di euro 684,00;

le risorse a copertura dell'Accordo sono state interamente impegnate con D.D. n. 651 del 26-11-2014 - capitoli 154206, 240272, 154208, 240278;

nel rispetto dei principi del d.lgs 118/2011 si rende necessario impegnare, a favore del comune di Costigliole Saluzzo, le economie derivanti dagli interventi dei comuni di Scarnafigi e Lagnasco;

con DGR n. 7 – 5961 del 24/11/2017 sono stati iscritti euro 17.824,40 sul capitolo 240272/2017 e sul vincolato capitolo di entrata 23841 e, ad avvenuta approvazione della presente deliberazione si provvederà ad impegnare a favore del Comune di Costigliole il suddetto importo, al netto della decurtazione di euro 684,00 contestualmente disimpegnando le risorse attualmente a favore del Comune di Scarnafigi e Lagnasco (Impegno 2016/2806).

Ritenuto necessario procedere a modificare l'Accordo di Programma fra la Regione Piemonte e i Comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi, l'Unione Montana Valle Maira e la Fondazione Cerigefas, relativo al Programma Territoriale Integrato "La Cultura del Territorio: Innovazione nella tradizione", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, di cui al DPGR n. 8 del 27 febbraio 2017, approvando il nuovo schema di accordo, quale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto lo schema di Accordo di Programma allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

visto il Decreto Legislativo n. 165 del 30.3.2001 s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014;

vista la Legge Regionale 23/2008 s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la Legge Regionale n. 18 del 22/11/2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie";

vista la DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 relativa alla approvazione del "Manuale per il sistema di gestione e controllo" inerente le procedure di attuazione delle linee di azione del PAR FSC 2007/2013 e s.m.i.;

viste le DGR n. 11-130 del 21/07/2014 e n. 15-4261 del 28/11/2016, di approvazione dello schema di accordo di programma attuativo del PTI "La Cultura del Territorio: Innovazione nella tradizione";

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 9/2/2015 e n. 8 del 27/2/2017;

vista la dgr n. 5-4886 del 20 aprile 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n.6 “Bilancio di previsione finanziario 2017/2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10 comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.mi.”;

vista la dgr n. 14-5068 del 22 maggio 2017:”Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017/2019, ai sensi dell’articolo 10 comma 2 del d.lgs 118/2011”;

vista la dgr n. 46-5988 del 24 novembre 2017 Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

Dato atto che le risorse a copertura dell’Accordo sono state interamente impegnate con D.D. n. 651 del 26-11-2014 - capitoli 154206, 240272, 154208, 240278.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

-di modificare l’Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi, l’Unione Montana Valle Maira e la Fondazione Cerigefas, relativo al Programma Territoriale Integrato “La Cultura del Territorio: Innovazione nella tradizione” in attuazione del PAR FSC 2007-2013, approvando il relativo schema, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di dare atto che la data di scadenza dell’Accordo è prorogata dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2017;

-di autorizzare il Comune di Costigliole Saluzzo all’utilizzo delle economie determinatesi dagli interventi dei Comuni di Scarnafigi e Lagnasco;

-di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all’Assessore delegato, a firmare l’Accordo di Programma e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

-di demandare al Settore Programmazione Negoziata l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, anche per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento al rispetto del D.lgs. 118/2011.

L’Accordo di Programma verrà approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. “Asse III  
– riqualificazione territoriale“ – Linea di azione: “Programmi  
Territoriali Integrati”

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte

e i Comuni di Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Lagnasco,  
Scarnafigi, l’Unione Montana Valle Maira, e la  
Fondazione Cerigefas

relativo al

PTI “La cultura del territorio: innovazione nella  
tradizione”

Ai sensi dell’art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267  
Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali

**MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI SALUZZO, COSTIGLIOLE SALUZZO, LAGNASCO, SCARNAFIGI, L'UNIONE MONTANA VALLE MAIRA, E LA FONDAZIONE CERIGEFAS, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "LA CULTURA DEL TERRITORIO: INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE" IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.**

**PREMESSO CHE**

- Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;
- il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a €142.100.000;
- il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;
- il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettante alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;
- con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;
- con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione,

monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

- la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

- la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

- la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

- il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

- il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

- la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

- la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

### **CONSIDERATO CHE**

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;

- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;

- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento

presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;

- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;
- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per gli interventi oggetto del presente accordo, per un importo complessivo pari a euro 1.918.659,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 11;
- la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;
- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;
- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;
- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma;
- i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;
- il Comune di Saluzzo, con nota del 04.03.2014 prot. n. 6197 ha individuato l'elenco delle opere proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;
- è stata espletata dal settore regionale Programmazione Negoziata, la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Saluzzo e dagli Enti sottoscrittori dell'Accordo;

- nel corso delle Conferenze indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 14.03.2014 prot. n. 3331, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27.03.2014 del è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 11-130 del 21 Luglio 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- il Comune di Saluzzo, con D.G.C. n. 80 del 14 Maggio 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- il Comune di Costigliole Saluzzo, con D.G.C. n. 62 del 17 Luglio 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- il Comune di Lagnasco, con D.G.C. n. 39 del 23 Maggio 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- il Comune di Scarnafigi, con D.G.C. n. 47 del 19 Maggio 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- la Comunità Montana Valli Grana e Maira, con Decreto del Commissario n. 11/C del 1 Agosto 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- la Comunità Montana Valli del Monviso con Decreto del Commissario n 12 del 25 Luglio 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;
- la Fondazione universitaria Cerigefas con proprio atto deliberativo del 18 Luglio 2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

L'Accordo di Programma è stato approvato con DGR n. 11-130 del 21-07-2014, sottoscritto il 3-02-2015 e approvato con Decreto del Presidente n. 8 del 9-02-2015.

Con nota del 11 aprile 2016 – prot. n. 387 la Comunità Montana Valli del Monviso ha richiesto una variazione all'accordo relativamente all'intervento denominato “**Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura**”. La Comunità Montana evidenzia come la necessità di intervenire su beni soggetti a vincolo da parte della Sovrintendenza ha prima determinato un allungamento dell'iter procedurale, portando poi a verificare che non ci sono le condizioni adeguate per l'ottenimento delle autorizzazioni prescritte nei termini previsti dall'Accordo di Programma.

Pertanto, considerate le finalità originarie dell'intervento, volto a promuovere il patrimonio culturale del territorio e a favorirne una fruizione qualificata e continuativa, da parte di un pubblico il più possibile ampio e diversificato, la Comunità Montana Valli del Monviso ha valutato la possibilità di destinare le risorse originariamente assegnate all'intervento stesso verso un'altra delle iniziative previste all'interno del PTI che consentisse di mantenerne inalterati gli obiettivi.

Il giorno 27/06/2016 si è svolto il Collegio di Vigilanza dove è stata proposta la destinazione alternativa dei fondi attualmente destinati all'intervento denominato "Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura" il cui beneficiario è la Comunità Montana Valli del Monviso verso l'intervento "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di Piazza Cavour, per il quale è beneficiario il Comune di Saluzzo.

Il giorno 27/06/2016 si è anche svolta la prima conferenza ex art. 12 della DGR 27-23223/1997 per la modifica dell'Accordo, dove si è espresso parere favorevole, alla suddetta proposta, previa verifica di fattibilità da parte dell'Amministrazione del Comune di Saluzzo, come risulta dal verbale agli atti del Settore Programmazione negoziata ;

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 26 del 30/06/2016 è stato pubblicato l'avvio del procedimento di modifica per il quale non sono pervenute osservazioni o memorie scritte.

Il giorno 12.07.2016 si è tenuta la seconda conferenza per la condivisione definitiva delle modifiche concordate. Il Comune di Saluzzo ha confermato la fattibilità della destinazione alternativa dei fondi attualmente destinati all'intervento denominato "Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura" il cui beneficiario è la Comunità Montana Valli del Monviso verso l'intervento "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di Piazza Cavour, per il quale è beneficiario il Comune di Saluzzo. L'importo aggiuntivo del finanziamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 risulta incrementato di 233.554,79 e passa quindi da Euro 830.878,64 a Euro 1.054.433,43.

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

A seguito del processo di trasformazione delle Comunità Montane di cui alla Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, la Comunità Montana Valli Grana e Maira con Decreto del Commissario n. 18 dell'11/3/2016 ha trasferito all'Unione Montana Valle Maira il completamento degli interventi inseriti nell'Accordo in oggetto, precedentemente in capo alla stessa Comunità Montana. L'unione Montana Valle Maira, con deliberazione della Giunta n. 18 del 12/04/2016 ha preso atto del suddetto trasferimento.

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino, ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con DGR n. 15-4261 del 28/11/2016;

il Comune di Saluzzo rappresentato dal Sindaco pro tempore Mauro Calderoni o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Macallé 9 - 12037 Saluzzo – (CN) , ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con DGC n. 195 del 21/12/2016;

il Comune di Costigliole Saluzzo, rappresentato dal Sindaco pro tempore Livio Allisiardi o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Vittorio Veneto, 59, 12024 Costigliole Saluzzo (CN) , ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con DGC n. 121 del 13/12/2016;

il Comune di Lagnasco, rappresentato dal Sindaco pro tempore Ernesto Testa o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Umberto I, 2 – 12030 Lagnasco (CN) , ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con DGC n. 54 del 21/12/2016;

il Comune di Scarnafigi, rappresentato dal Sindaco pro tempore Riccardo Ghigo o suo delegato, domiciliato per la carica in Corso Carlo Alberto, 1 - 12030 Scarnafigi (CN) , ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con DGC n. 93 del 5/12/2016;

l'Unione Montana Valle Maira, rappresentata dal Presidente Roberto Colombero o suo delegato,

domiciliato per la carica in Via Torretta, 9 - San Damiano Macra (CN) , ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con Deliberazione n. 77 del 13/12/2016;

la Fondazione universitaria Cerigefas rappresentata dal Direttore Andrea De Matteis o suo delegato, domiciliato per la carica in frazione Rore 17, 12020 Sampeyre (CN) , ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma con con proprio atto deliberativo del 30/11/2016;

---

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2017 e approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 27 febbraio 2017.

Dalla seduta del Collegio di Vigilanza del 19 Aprile 2017 è emersa la necessità di modificare l'accordo relativamente alla data di scadenza dell'Accordo di Programma da prorogare dal 30 giugno 2017 al 31 Dicembre 2017, per permettere il completamento delle opere complementari derivanti dall'utilizzo delle economie.

Il giorno 17 Luglio 2017 si è svolta la riunione della Conferenza per avviare la procedura di modifica dell'accordo nella quale è stata condivisa la suddetta proposta.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 17 agosto 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento di modifica;

In data 19 Settembre 2017 si è svolta la riunione della seconda Conferenza ed è stata approvata la modifica all'accordo di programma, in particolare alla data di scadenza da prorogare al 31 Dicembre 2017 relativamente a:

- la richiesta di proroga inviata dall'Unione Montana Valle Maira con nota del 8/6/2017 Prot. n. 1033 per il completamento degli interventi :  
“Rifunzionalizzazione locale polivalente - Istituto Alberghiero di Dronero” ;  
“Creazione di una forma associativa di natura pubblica in valle maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi” - da rendicontare  
“Riqualficazione energetica degli edifici pubblici in Valle Maira” - da rendicontare.  
L'intervento integrativo relativo alla riqualficazione energetica, derivante dall'utilizzo delle economie sarà completato e rendicontato entro la fine del 2017.
- la richiesta di proroga del Comune di Saluzzo al 31 dicembre 2017, per il completamento dell'intervento: “Diffusione promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese”
- la richiesta di proroga al 31/12/2017 del Comune di Costigliole Saluzzo, inviata con nota del 29/06/2017 prot. n. 4834, per permettere l'utilizzo delle economie per la realizzazione di opere complementari all'intervento principale, determinatesi dagli interventi dei Comuni di Scarnafigi e Lagnasco inseriti in Accordo per i quali è già stato acquisito l'assenso. Gli importi delle economie, a valere sul PAR FSC sono pari a Euro 6.540,49 per il Comune di Scarnafigi ed Euro 11.283,92 per il Comune di Lagnasco, così come risulta dalle rispettive dichiarazioni di spesa finale.

L'intervento in capo al Comune di Lagnasco è stato aggiudicato nel primo semestre del 2016, pertanto incorre nelle sanzioni del 1,5% pari a Euro 684,00 come da Delibere CIPE 21/2014 e 57/2016, pertanto le economie effettive ammontano ad Euro 10.599,92.

## **TRA**

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino, che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con DGR n..... ;

il Comune di Saluzzo rappresentato dal Sindaco pro tempore Mauro Calderoni o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Macallé 9 - 12037 Saluzzo – (CN) , che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con DGC n.....;

il Comune di Costigliole Saluzzo, rappresentato dal Sindaco pro tempore Livio Allisiardi o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Vittorio Veneto, 59, 12024 Costigliole Saluzzo (CN) , che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con DGC n.....;

il Comune di Lagnasco, rappresentato dal Sindaco pro tempore Ernesto Testa o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Umberto I, 2 – 12030 Lagnasco (CN) , che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con DGC n.....;

il Comune di Scarnafigi, rappresentato dal Sindaco pro tempore Riccardo Ghigo o suo delegato, domiciliato per la carica in Corso Carlo Alberto, 1 - 12030 Scarnafigi (CN) , che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con DGC n.....;

l'Unione Montana Valle Maira, rappresentata dal Presidente Roberto Colombero o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Torretta, 9 - San Damiano Macra (CN) , che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con Deliberazione n..... ;

la Fondazione universitaria Cerigefas rappresentata dal Direttore Andrea De Matteis o suo delegato, domiciliato per la carica in frazione Rore 17, 12020 Sampeyre (CN) , che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con con proprio atto deliberativo del .....

### **SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

#### **Art. 1**

##### **Premesse ed allegati**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).

#### **Art. 2**

##### **Finalità dell'Accordo**

Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi di cui alle schede intervento, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

#### **Art. 3**

##### **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo si intende:

- per “Accordo”, il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l’intervento/gli interventi di cui all’articolo 2;
- per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per “Intervento” ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui alle singole schede intervento;
- per “Programma di interventi”, l’insieme degli interventi finanziati oggetto dell’Accordo;
- per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
- per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
- per “Responsabile dell’Attuazione dell’Accordo di Programma”(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione dell’Accordo, individuato nel Responsabile dell’attuazione della linea d’azione;
- per “Responsabile dell’intervento”: il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo quale Responsabile del Procedimento dal Comune di Saluzzo;
- per “beneficiario/realizzatore”, il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per “Collegio di Vigilanza”: il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
- per “Sistema di gestione e controllo” il “Manuale per la gestione ed il controllo”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012 e s.m.i., che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

#### **Art. 4**

##### **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione dell’insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all’approvazione del Collegio di Vigilanza l’aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all’attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
  - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall’Accordo;
  - c) gli Enti sottoscrittori si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente “Manuale per il sistema di gestione e controllo” e, in particolare:
    - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell’ambito dell’Accordo, anche al

fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;

- a permettere l'accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.

d) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 5**

### **Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse**

1. Il valore complessivo del presente Accordo comprensivo ammonta a euro 2.302.690,25, comprensivo delle risorse PAR FSC e di quelle oggetto di cofinanziamento degli Enti sottoscrittori, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive :

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento PTI “Creazione di una forma associativa di natura pubblica in Valle Maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi”.

Beneficiario: Unione Montana Valle Maira

<b>FONTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO PAR/FSC</b>			90.000,00	13.497,59	103.497,59
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			90.000,00	48.497,59	103.497,59

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento PTI “opere civili per la predisposizione del Piazzale GestAlp”.

Beneficiario: Fondazione Universitaria - Ce.Ri.Ge.Fa.S.

<b>FONTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO PAR/FSC</b>				122.000,00	122.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				122.000,00	122.000,00

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento PTI “Laboratorio GestAlp – Piano forestale aziendale e progetto di taglio”.

Beneficiario: Fondazione Universitaria - Ce.Ri.Ge.Fa.S.

<b>FONTE</b>	<b>2010</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CERIGEFAS</b>	25.415,34				25.415,34

<b>FONDO PAR/FSC</b>				4.305,14	4.305,14
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	25.415,34			4.305,14	29.720,48

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento PTI “Restauro santuario del Cristo”.

Beneficiario: Comune di Scarnafigi

<b>FONTE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI SCARNAFIGI</b>	59.972,67				59.972,67
<b>FONDO PAR/FSC</b>			21.424,00	43.448,85	64.872,85
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	59.972,67		21.424,00	43.448,85	124.845,52

Tabella n. 5 – Fonti di finanziamento PTI “Restauro e riqualificazione funzionale del complesso di Palazzo Sarriod de la Tour – Recupero funzionale della cascina Sordello 1° lotto”.

Beneficiario: Comune di Costigliole Saluzzo

<b>FONTE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO</b>		22.626,56			22.626,56
<b>FONDO PAR/FSC</b>	36.183,16		84.427,38	17.140,41	137.750,95
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	36.183,16	22.626,56	84.427,38	17.140,41	143.237,10

Tabella n. 6 – Fonti di finanziamento PTI “Creazione di Vetrina della Frutta”.

Beneficiario: Comune di Lagnasco

<b>FONTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI LAGNASCO</b>		9.481,92	3.623,99		13.105,91
<b>FONDO PAR/FSC</b>				58.576,95	58.576,95

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		9.481,92	3.623,99	58.576,95	71.682,76
---------------------------	--	----------	----------	-----------	-----------

Tabella n. 7 – Fonti di finanziamento PTI “Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di piazza Cavour”.

Beneficiario: Comune di Saluzzo

<b>FONTE</b>	<b>2010</b>	<b>2014</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI SALUZZO</b>	179.155,73				179.155,73
<b>FONDO PAR/FSC</b>		249.263,59	581.615,05	223.554,79	1.054.433,43
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	179.155,73	249.263,59	581.615,05	223.554,79	1.233.589,16

Tabella n. 8 – Fonti di finanziamento PTI “Rifunzionalizzazione del locale polivalente - sala ristorante dell’Istituto Alberghiero di Dronero ”.

Beneficiario: Unione Montana Valle Maira

<b>FONTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ISTITUTO ALBERGHIERO</b>		6.000,00			6.000,00
<b>COMUNE DI DRONERO</b>		4.140,87			4.140,87
<b>FONDO PAR/FSC</b>				37.259,13	37.259,13
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		10.140,87		37.259,13	47.400,00

Tabella n. 9 – Fonti di finanziamento PTI “Riqualificazione energetica degli edifici pubblici in Valle Maira”.

Beneficiario: Unione Montana Valle Maira

<b>FONTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>COMUNE DI BUSCA</b>		20.144,00			20.144,00
<b>COMUNE DI VILLAR S.C.</b>		3.144,00			3.144,00
<b>COMUNE DI DRONERO</b>		32.644,00			32.644,00

<b>COMUNE ROCCABRUNA</b>		2.894,00			2.894,00
<b>COMUNE DI CARTIGNANO</b>		706,00			706,00
<b>COMUNE DI S. DAMIANO M.</b>		2.636,00			2.636,00
<b>COMUNE DI CELLE MACRA</b>		1.272,00			1.272,00
<b>COMUNE DI MACRA</b>		667,00			667,00
<b>CASA DI RIPOSO "A. RIBERI"</b>		9.507,17			9.507,17
<b>FONDO PAR/FSC</b>				172.988,83	172.988,83
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		73.614,17		172.988,83	246.603,00

Tabella n. 10 – Fonti di finanziamento PTI “Diffusione promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese”.

Beneficiario: Comune di Saluzzo

<b>FONTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO PAR/FSC</b>				162.290,13	162.290,13
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				162.290,13	162.290,13

2. Le economie, compresi i ribassi d’asta o i minori costi, derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza dei soggetti beneficiari/realizzatori, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.  
La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata alla Giunta Regionale per la sua approvazione .
3. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dalla Giunta Regionale possono essere riprogrammate per finanziare interventi:
  - a. strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari);
  - b. inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
  - c. compresi nelle “liste d’attesa prioritaria” coerenti con il programma approvato;
  - d. inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
4. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

## **Articolo 6**

### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione a favore dei soggetti attuatori e sottoscrittori del presente Accordo, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, delle risorse di cofinanziamento regionale del PAR FSC, è avviata dal RAP, nei limiti di disponibilità di cassa regionale, con le seguenti modalità:
  - prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma programma e comunque in presenza di progettazione che determini l'immediata cantierabilità degli interventi di cui agli allegati 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Per gli interventi di cui agli allegati 1, 3, 10, il citato anticipo sarà liquidato a seguito di presentazione di idonea documentazione attestante l'avvio dell'intervento;
  - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
  - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
  - il saldo del 10% a seguito di collaudo o di realizzazione dell'intervento.
3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire entro il 31/12/2017;
4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Programmazione negoziata – Via Bertola 34, Torino.
5. Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
6. Agli Enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

## **Art. 7**

### **Enti attuatori/beneficiari**

1. Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:
  - a. il Comune di Saluzzo, i cui responsabili degli interventi sono individuati nella persona del dott Flavio Tallone per l' intervento 7 e il dott. Marco Delleani per l'intervento 10;
  - b. il Comune di Scarnafigi il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del dott. Ravera Graziella, per l'intervento 4
  - c. il Comune di Lagnasco il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona della dott.ssa Eleonora Rosso, per l'intervento 6
  - d. il Comune di Costigliole di Saluzzo il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del dott. Moi Giuseppe, per l'intervento 5;

- e. l'Unione Montana Valle Maira il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona della dott.ssa Valeria Abello, per gli interventi 1, 8 e 9
- f. la Fondazione universitaria Cerigefas, il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del dott. Andrea De Matteis, per gli interventi 2 e 3.

#### **Art. 8**

##### **Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze**

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine determinato. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

#### **Art. 9**

##### **Responsabili degli interventi**

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi Enti d'appartenenza, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
  - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo

- operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## **Articolo 10**

### **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.
2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
  - indicatori di realizzazione fisica;
  - indicatori occupazionali;
  - indicatori di programma.

## **Art. 11**

### **Controlli**

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dal dirigente del Settore Edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
  - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
  - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

## **Art. 12**

### **Revoca del finanziamento: totale o parziale**

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
  - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
  - mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;

- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
  - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
  - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
  - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
  - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
  - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
  - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
  - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
  - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
  3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
    - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
    - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
    - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
  4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
  5. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
  6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

### **Articolo 13**

#### **Verifiche: attivazione ed esiti**

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
  - i. rimuovere le criticità intervenute;
  - ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
  - iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente defianziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

## **Articolo 14**

### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

## **Art. 15**

### **Varianti urbanistiche**

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

## **Articolo 16**

### **Durata e modifica dell'Accordo**

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 31 Dicembre 2017. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:
  - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
  - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti negli Allegati da 1 a 10;
  - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustificano la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
  - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
  - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.
4. Si precisa che, nel caso in cui alcuni progetti non trovino conclusione entro la scadenza prevista, l'accordo potrà essere rinegoziato esclusivamente con i soggetti titolari dei progetti non conclusi, ai sensi dell'art. 12.2 della DGR n. 27-23223 del 24/11/1997.

## **Articolo 17**

### **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

## **Articolo 18**

### **Ulteriori interventi**

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI..

## **Articolo 19**

### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

### **Art. 20**

#### **Pubblicazione**

Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE

Per il COMUNE DI SALUZZO

Per il COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO

Per il COMUNE DI LAGNASCO

Per il COMUNE DI SCARNAFIGI

Per l' UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

Per la FONDAZIONE CERIGEFAS